

Musulmana a Milano

TESTO E FOTO DI FEDERICO BASTIANI



Jasmine ha 23 anni, va all'università, esce con le amiche. Una vita normale se non fosse che lei è musulmana anche se vissuta da sempre a Milano. Lei è la protagonista dell'atteso libro *Oggi forse non ammazzo nessuno* della ventenne Randa Ghazy, già conosciuta al grande pubblico grazie al successo di *Sognando Palestina* scritto quando aveva 15 anni.

«C'è molto di Jasmine in me stessa. Ho lo stesso modo di fare, il piglio polemico, l'acidità, autoironia, audacia. Diciamo che è il mio alter ego anche se le vicende che le accadono non le ho vissute direttamente in prima persona».

La particolarità di questo libro, oltre alla forma alquanto scorrevole, giovanile e briosa, sta nel modo ironico in cui Randa affronta tematiche di attualità come l'integrazione. Jasmine è italianissima ma i genitori sono musulmani. Sola e smarrita, vive in un groviglio di contraddizioni.

Randa a differenza di Jasmine ha trovato il suo equilibrio: «I miei genitori sono egiziani ma io non porto il velo e non sono mai andata a La Mecca ma non per questo credo di non essere una buona musulmana. Conosco le sure del Corano, tutti seguiamo il Ramadan. Ma non mancano discussioni in famiglia sul tema religioso. Ho un modo laico di vedere le cose».

La migliore amica di Jasmine, compagna di Università, lascia gli studi per seguire il marito e comportarsi da vera musulmana. Come è possibile che una ragazza nata in Italia si comporti come una

classica musulmana di un paese arabo? È la domanda che inquieta la protagonista del libro ma che in fin dei conti rispetta la realtà.

A volte i musulmani residenti all'estero sono più fanatici ed estremisti. «Questo è vero – dice Randa Ghazy – esiste il timore di perdere le proprie radici e identità. È un chiudersi in se stessi motivato dalla paura e dall'ostilità e si cercano nelle tradizioni le sicurezze che non si ricevono dall'esterno».

Randa non ha vissuto in prima persona esperienze di discriminazione anche se confessa che se portasse il velo potrebbe avere qualche difficoltà in più. Però studia a Milano dove problemi d'integrazione sono all'ordine del giorno e non solo per i musulmani, come è emerso da recenti fatti di cronaca: «Per i cinesi vale lo stesso discorso – commenta – temono di perdere la propria identità e quindi si autoghettizzano». La questione è se l'Italia debba fare di più per far integrare gli immigrati o siano quest'ultimi a dover impegnarsi maggiormente. «L'Italia certo non aiuta. La legge Turco-Napolitano non era il massimo e la Bossi-Fini è stata addirittura una regressione. Ci sono specifici diritti che andrebbero accordati agli immigrati. Questo non significa una tolleranza totale, le quote sono giuste, l'afflusso indiscriminato di immigrati è deleterio tanto per la nostra società quanto per loro».

Fra i luoghi comuni sull'Islam che più la infastidiscono è il concetto di uniformità: «Siamo milioni di persone nel mondo e le differenze tra comunità sono

enormi perciò è sbagliato mostrare solo una faccia dell'Islam, tra l'altro quella peggiore. E poi anche la convinzione che una donna con il velo sia ad ogni costo una donna sottomessa e priva di libertà, chi l'ha detto?».

Sono proprio i luoghi comuni sull'Islam ad aver ispirato il suo libro *Oggi forse non ammazzo nessuno*, che ha l'ironico sottotitolo "Storie minime di una giovane musulmana stranamente non terrorista". Spiega l'autrice. «È da tanto che penso che dopo le svariate bugie, gli insulti e le offese arrecate al mondo musulmano con le assurdità scritte da individui come la Fallaci, ci vorrebbe qualcuno che tornasse a fare una distinzione tra gli errori dei musulmani in quanto uomini e l'Islam in quanto religione e filosofia di vita portatrice di pace e tolleranza».

La signorina Ghazy studia relazioni internazionali, è una ragazza con molti progetti e se incontrasse il presidente del consiglio Romano Prodi gli direbbe di occuparsi al più presto delle politiche di immigrazione e integrazione, magari creando un comitato composto da esponenti di seconda generazione che possano lavorare insieme al Governo per le politiche sociali.

La politica comunque non è nei suoi programmi: «Non mi dispiacerebbe però la carriera diplomatica, ma al momento vorrei continuare a scrivere libri e fare giornalismo».

RANDA GHAZY
OGGI FORSE
NON AMMAZZO
NESSUNO
 FABBRI, 2007
 202 PAGINE, 13 EURO
SOGNANDO PALESTINA
 FABBRI, 2002
 216 PAGINE, 9 EURO